

16 gennaio 2017, tre anni fa a Nervi l'incendio infinito

di **Redazione**

16 Gennaio 2020 - 12:13



Genova. Sono passati già tre anni da quando un incendio devastante distrusse 800 ettari di vegetazioni alle spalle di Nervi, nel levante di Genova. Un rogo scatenato dalla disattenzione umana e che lascia, ancora oggi, il segno sulle colline affacciate sul mare.

Era la sera del 16 gennaio 2017. Sulla autostrada A12 c'era un cantiere e le scintille sfuggite a una **fiamma ossidrica** fecero scaturire le prime fiamme. Il vento e il fatto che l'erba e gli arbusti fossero secchi fecero il resto. Il rogo continuò a bruciare per giorni. Si avvicinò alle case. Un fumo denso era **visibile da tutta la costa**. In quegli stessi giorni di tramontana un altro vasto incendio interessò le alture di Pegli, a ponente.

Oggi si attende l'avvio del **processo**, nel quale anche il ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile. Sono due gli imputati, l'operaio capocantiere che stava lavorando con la fiamma ossidrica e il responsabile della sicurezza. L'accusa è di incendio colposo aggravato.

Intanto alcune associazioni ambientaliste e di cittadini, da qualche mese, hanno avviato un'iniziativa per attuare il **rimboschimento** del versante colpito dall'incendio. Si chiama **1000 trees project** e vede la collaborazione di tanti privati cittadini e delle associazioni Circolo Nuova Ecologia Legambiente, Cittadini Sostenibili, Surfrider Genova, i ragazzi di Fridays for future e Occupy Nervi. Anche alcune aziende sono state coinvolte come sponsor per l'acquisto del materiale. **Questa domenica 19 gennaio nuovo appuntamento alle 10** per andare a interrare un nuovo lotto di piante.

